

IVG

Coronavirus, l'appello degli Ordini dei Medici ai colleghi: "Reperibilità anche sabato e nei festivi e più visite a domicilio"

di **Redazione**

27 Ottobre 2020 - 14:58



Provincia. "L'apporto dei medici del territorio è fondamentale per garantire la tutela della salute pubblica e respingere definitivamente le ingiuste accuse che troppo spesso vengono rivolte alla categoria. Chiediamo quindi ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta di collaborare in maniera sempre più fattiva, anche al di là degli accordi collettivi nazionali, affinché tutti insieme si possa far fronte a questa calamità". E' questo l'appello lanciato dalla From (Federazione Regionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri della Liguria) e sottoscritto dal professor Alessandro Bonsignore, presidente dell'Ordine dei Medici di Genova e presidente di From Liguria, da dottor Francesco Alberti, presidente dell'Ordine dei Medici di Imperia, e da Luca Corti, presidente dell'Ordine dei Medici di Savona e vice presidente di From Liguria.

In una lettera inviata ai medici di medicina generale e ai pediatri di libera scelta, Bonsignore, Alberti e Corti scrivono: "Stiamo rivivendo una situazione di estrema gravità dal punto di vista sanitario, anche e soprattutto nella nostra Regione, a causa del rapido diffondersi dell'infezione da Covid-19 che impatta pesantemente sulla capacità di prendersi cura della Salute dei cittadini a 360 gradi. I dati epidemiologici al 24 ottobre indicano, infatti, che Genova è tra le città con il più alto tasso di 'positivi' sui testati e che gli accessi al pronto soccorso per sintomatologia Covid-correlata o meno, ed i relativi ricoveri ospedalieri, stanno progressivamente aumentando".

“Nell’ottica di una più assidua ed efficace collaborazione fra ospedale e territorio, soprattutto al fine di ‘gravare’ il lavoro dei pronto soccorso, dopo i messaggi rivolti al mondo ospedaliero-universitario e a quello della libera professione, raccogliendo le istanze pervenute dalle singole Asl e dei vertici della sanità regionale, questa volta ci rivolgiamo a tutti i medici del territorio ritenendo fondamentale il vostro apporto per poter in primis garantire la tutela della salute pubblica e, in secondo luogo, per poter così respingere definitivamente (con i fatti ed i numeri) le ingiuste accuse che troppo spesso vengono rivolte alla categoria”.

Bonsignore, Alberti e Corti ritengono che “gli ordini professionali rivestano un ruolo fondamentale e di indirizzo nelle situazioni emergenziali, ci rivolgiamo quindi ai medici di medicina generale (Mmg) e ai pediatri di libera scelta (Pls), ai quali già di norma è delegata l’assistenza dei cittadini, chiedendo di continuare a collaborare in maniera sempre più fattiva, anche al di là degli accordi collettivi nazionali, affinché tutti insieme si possa far fronte a questa ‘calamità’. Lo sforzo ulteriore è quello di poter estendere, ove ciò già non accada, la reperibilità telefonica anche nelle giornate di sabato e nei festivi, in modo da ridurre il carico sul servizio di continuità assistenziale e ospedaliero, curando altresì al domicilio quanti più pazienti possibile. Analogamente, auspichiamo la più larga adesione all’accordo stipulato da Alis con tutte le sigle sindacali e scientifiche della medicina territoriale regionale per l’esecuzione dei tamponi rapidi antigenici, corredandoli con un doveroso approccio clinico”.

“Il vostro contributo nel gestire, de visu laddove le norme di sicurezza ed i Dpi lo consentano o anche solo telefonicamente, i vostri assistiti, che voi già conoscete, è di grande e imprescindibile aiuto in questo frangente”, concludono.